

«Tagli all'editoria, subito una soluzione»



Allarme dei vescovi del Nordest: si rischia un impoverimento del patrimonio informativo dell'intero Paese

VENEZIA. Davvero «profonda la preoccupazione» dei vescovi del Nordest per i tagli all'editoria. L'ha manifestata la Conferenza episcopale del Triveneto, riunitasi a Mestre sotto la presidenza dell'arcivescovo Dino De Antoni, nel corso della riunione mensile in cui si è discusso anche della preparazione al Convegno ecclesiale "Aquileia 2" e delle scuole paritarie (tema, quest'ultimo, affrontato anche in un incontro con il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia). In Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, sono attivi ben 18 settimanali diocesani (anche in lingua tedesca e slovena), numerose radio e "Telechiara", con più di un centinaio di posti di lavoro. I vescovi hanno espresso «profonda preoccupazione per gli annunciati tagli ai contributi all'editoria che rischiano di colpire in maniera

pesante i nostri media». Tali che - aggiungono i vescovi del Nordest - «rischiano di rappresentare, come sottolineato anche dal segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata, un impoverimento del pluralismo informativo, del dibattito politico e del patrimonio culturale e informativo del Paese». Le 15 diocesi del Nordest, con i loro vescovi, auspicano pertanto «una sempre maggiore sinergia e collaborazione tra i media ecclesiastici presenti nel territorio, specialmente ora e in vista di Aquileia 2», ma anche che «si possa trovare presto una soluzione che salvaguardi la storica esistenza delle testate diocesane, in considerazione del prezioso ruolo svolto a servizio della Chiesa e dell'intera società». Tanto più in vista del secondo convegno ecclesiale di Aquileia, in cui ci si

interrogherà sulla nuova evangelizzazione di questo territorio, «in dialogo con la cultura del nostro tempo» e con impegni precisi per il bene comune. A margine della conferenza, i vescovi del Veneto hanno incontrato il presidente della Regione, Luca Zaia, presente anche l'arcivescovo di Gorizia, De Antoni. «L'incontro - sviluppatosi sotto forma di un cordiale dialogo tra i vescovi e il governatore - ha rappresentato l'occasione per uno scambio di impressioni e valutazioni sull'attuale situazione politico-economica, sociale e culturale della Regione e del Paese». Nello specifico è stato affrontato il problema delle scuole paritarie, già al centro di una recente assemblea interregionale, con la partecipazione sia del segretario della Cei, Crociata, che dello stesso Zaia.

Francesco Dal Mas